Allegato C

SCHEDA PROGETTUALE
(da compilarsi obbligatoriamente a macchina)

A. Titolo del progetto

Maternità in Regione 3 (MIR3)

B. Denominazione per esteso e sede/indirizzo dell'Organizzazione

Promozione Vita ODV, via Giuseppe Giusti 8, 10121 Torino

C. Rete progettuale: elenco delle collaborazioni e modalità di coinvolgimento dei soggetti individuati *(ASL ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali; altre organizzazioni iscritte al RUNTS; Onlus; altri soggetti pubblici o privati attivi del settore di intervento di cui trattasi): per ciascun soggetto indicare:*

1. denominazione; 2. tipologia; 3. descrizione delle modalità di collaborazione

- Movimento per la Vita di Torino, ODV, distribuzione beni e collaborazione per corsi formativi e informativi
- Centri di aiuto alla vita distribuiti sul territorio, ODV, segnalazione di utenza per il progetto, distribuzione beni di prima necessità per neonati (0-24 mesi)
- Parrocchia Angeli custodi, volontariato parrocchiale, segnalazione di utenza e gestione condivisa di situazioni complesse
- Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, centro di ascolto, segnalazione di utenza e gestione condivisa di situazioni complesse
- Ospedale Mauriziano, azienda ospedaliera, convenzione per utilizzo spazi sportello di ascolto
- Ospedale Maria Vittoria, azienda ospedaliera, collaborazione per consulenza psicologica individuale e per gestione di incontri di gruppo (dottoressa Isabella Ferrio)
- "Il Mandorlo. Rifiorire dopo un aborto", studio di psicologia e psicoterapia, colloqui individuali, gestione di incontri di gruppo con le utenti e collaborazione per la formazione dei volontari
- SERMIG, ODV, ospitalità temporanea di donne in gravidanza e nuclei in particolare condizione di bisogno, segnalazione reciproca di utenza, progetti condivisi di autonomizzazione dell'utenza
- Servizi sociali del comune di Torino, ente pubblico, collaborazione volta all'ottomizzazione di risorse umane e finanziare

D. Descrizione del progetto, con riferimento a quanto specificato alla lettera b, punti 1 e 2 dell'avviso
(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)
Descrizione degli interventi, secondo quanto previsto alla lettera b) Attività oggetto di finanziamento dell'Avviso

Obiettivo
Elaborazione di piani di sostegno e intervento personalizzati per *un minimo di 20 donne in gravidanza e/o nuclei con minori di età inferiore ai 18 mesi*, al fine di favorire la formazione di un ambiente sicuro e favorevole al benessere psicofisico del bambino. Monitoraggio per i primi 1000 giorni.

Obiettivi specifici

- **Elaborazione di progetti educativi personalizzati** Creazione di programmi educativi individualizzati che includano consulenze specialistiche in epoca prenatale, educazione igienico-sanitaria, informazione sullo sviluppo neonatale e infantile. Particolare attenzione viene prestata al supporto emotivo della madre per monitorare fattori di rischio per depressione post-partum, individuare contesti abusanti o violenti e, in generale, per incrementare autostima e fiducia nelle capacità genitoriali. Laddove possibile, si indirizza anche all'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro.
- **Supporto integrato e completo** Sulla linea già intrapresa negli anni scorsi, intendiamo continuare a lavorare per una sempre maggior collaborazione con servizi sociali e altre realtà di volontariato operative sul territorio. Lo scopo primario rimane la piena inclusione sociale della diade madre-bambino.
- **Valorizzazione della maternità ad alto contatto e promozione dell'allattamento al seno** Consulenza individuale e di gruppo con consulente per l'allattamento al seno de La Leche League e con un'ostetrica per la soluzione di problemi e di perplessità relative all'allattamento.
- **Sostegno materiale** i beni per la cura e l'igiene del neonato e di attrezzatura utile (passeggino, carrozzina, seggiolone, ecc.) vengono distribuiti o rimborsati a seconda della specifica situazione economica di partenza dell'utente
- **Sostegno economico** utenze, affitti e spese alimentari per la sopravvivenza possono essere rimborsati nel contesto di progetti specificamente pensati e sempre nell'ottica di una progressiva autonomizzazione dell'utente

Metodologia

- **Valutazione delle esigenze** Principio e cardine dell'azione di supporto è il colloquio individuale con i nostri volontari, che rende possibile la creazione di relazioni di fiducia che favoriscono una più precisa individuazione dei bisogni-
- **Supporto emotivo e psicologico** articolato in incontri individuali e di gruppo. Il focus sono le problematiche, le paure e le gioie legate alla gravidanza e ai primi mesi di vita del bambino. Laddove possibile, viene coinvolta la figura paterna.
- **Monitoraggio** per valutare l'efficacia degli interventi e anche per valutare adattamenti della progettualità in itinere, mettiamo in atto contatti telefonici frequenti e appuntamenti in presenza a cadenza prestabilita.
- **Facilità di contatto** Garantiamo una risposta e la disponibilità di un primo appuntamento in tempi brevi a tutte le nuove utenti (contatti via mail o tramite telefono – risposta o ricontatto garantiti entro 48h). A tutte le nostre utenti vengono comunicati due numeri di

cellulare che garantiscono risposte in tempi brevi e reperibilità 24/7 per le urgenze. Diamo anche disponibilità a metterci in contatto con gli assistenti sociali o educatori di riferimento o con i referenti di altre associazioni cui le utenti fanno riferimento per altri bisogni.

- **Supporto materiale** A ciascuna utente viene distribuito un minimo di 6 forniture di pannolini, prodotti per l'igiene e abbigliamento per il neonato. In base a specifici bisogni, si prevede l'acquisto o la distribuzione di attrezzatura di puericultura. I beni vengono in parte rimborsati, in parte acquistati (acquisti collettivi che vengono poi redistribuiti alle utenti in base alle esigenze), in parte derivano da donazioni di altre associazioni o di privati.
- **Supporto pratico** Quando necessario, siamo disponibili ad accompagnare le utenti a visite mediche o presso uffici della p.a. per gestione di pratiche complesse o, ancora, ad appuntamenti con legali o altre figure professionali.

Benefici attesi

- Miglioramento del benessere materno-infantile
- Valorizzazione dell'autonomia delle madri
- Incremento della consapevolezza sulla genitorialità e consolidamento delle pratiche di cura e igiene neonatale
- Rafforzamento della rete di supporto sociale
- Riduzione delle difficoltà finanziarie legate all'arrivo del neonato

E- PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa *(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)*	Contributo richiesto alla Regione A	Eventuale quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo voce di spesa C = (A+B) *qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A*
Tipologia A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15% *Dettagliare*	Avvocato per consulenze: 2.000 euro Mediatore culturale: 1.000 euro Psicologo: 2.000 euro	1.000 euro da erogazioni liberali	6.000 euro
Tipologia B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5%	Volantini pubblicitari multilingua e relativa distribuzione presso	500 euro da erogazioni liberali	3.000 euro

Dettagliare	parrocchie e consultori di zona: 2.500 euro		
Tipologia C. spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15% *Dettagliare*	Compenso professionisti: 3.000 euro	2.000 euro (contributo 8 per mille della Diocesi di Torino)	5.000 euro
Tipologia D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato *Dettagliare le macrovoci delle singole spese*	44.500 euro (acquisto beni di consumo e attrezzature, rimborso spese alimentari di sopravvivenza, acquisto e rimborso attrezzature di puericultura, pagamento utenze e affitti)	7.500 euro (erogazioni liberali, attività di fund raising)	52.000 euro
TOTALI	55.000	11.000	66.000
	Contributo totale richiesto alla Regione	Totale dell'eventuale cofinanziamento	Costo totale del Progetto *qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A*

Spese ammissibili

I finanziamenti regionali sono destinati unicamente alla copertura delle seguenti spese:

A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15%

B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5%

C. Spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15%

D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

Si conferma che le spese per il pagamento delle utenze e/o di contributi economici sono ammissibili esclusivamente nell'ambito del progetto di accompagnamento individuale in favore della donna sola e/o con figli.
Si conferma infine che non sono considerate ammissibili, le spese in conto capitale, compreso l'acquisto di personal computer e dotazioni informatiche.

